

Veglia Pasquale

Introduzione (*prima di spegnere le luci della Chiesa*)

Nel Sabato Santo la Chiesa sosta in silenzio presso il sepolcro del Signore. Questo è il giorno dell'attesa e dello scrutare all'orizzonte la luce della Pasqua. Il popolo si raduna nelle tenebre, segno della non creazione. Tra breve faremo memoria della risurrezione: noi crediamo che Cristo è in mezzo a noi, è il Vivente per sempre, è il Vincitore della morte.

Solenne inizio della veglia o Lucernario (*prima dell'esortazione del presidente della celebrazione*)

Vi sono due segni: il fuoco e il cero. Il fuoco, acceso sul sagrato della Chiesa, simboleggia l'origine della creazione; il cero pasquale è il segno della signoria di Cristo sul tempo e sulla storia. Il cero pasquale, simbolo del risorto, acceso al fuoco nuovo, illuminerà gradualmente l'assemblea e per tutto l'anno liturgico darà luce all'inizio della vita cristiana, nel battesimo, e accompagnerà l'ultimo saluto ai fratelli che attendono la risurrezione, nella celebrazione delle esequie.

Canto dell'Exultet

Risuona ora la lode a Dio nel canto dell'Annuncio Pasquale. Tutta l'assemblea esulta! Questa notte sarà chiamata per sempre beata perché ha meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui il Cristo è risorto dagli inferi.

Liturgia della Parola

Inizia la liturgia della Parola. Il popolo si radunava in questa notte santa attendendo il "galli cantus", il canto del gallo, con l'ascolto della Parola di Dio, il canto dei salmi e l'accoglienza dei nuovi figli della santa madre Chiesa. Le letture ripercorrono tutta la storia della salvezza e ci rivelano il perché il mondo esiste, il perché noi siamo stati creati, il perché ora viviamo. Ci rivelano come Lui, Dio, ci ha insegnato ad avere fede e fiducia. Ci rivelano che l'amore di Dio è più forte della morte e che, per dirci questa verità, Egli ha voluto diventare uno di noi.

Liturgia battesimale

La liturgia battesimale ricorda ad ognuno la sua "origine di salvato" dal costato di Cristo e dalla nuova effusione dello Spirito Santo. L'uomo nuovo, "creato secondo Dio", nasce nel Battesimo. Il battezzato non si accontenta di una vita mediocre, del "piccolo cabotaggio", come ci dice papa Francesco, ma si lascia sempre affascinare da ciò che è buono, vero, bello.

Liturgia Eucaristica

Eccoci giunti alla mensa; qui siamo a casa nostra, nella nostra famiglia, convocati da Gesù, chiamati dal Padre, rafforzati dallo Spirito Santo.

Luce, Parola, Acqua, Convito: sono i punti di riferimento essenziali della nostra vita nuova. Usciti dal mondo tenebroso del peccato, siamo chiamati ad essere portatori di luce; a perseverare nell'ascolto di Cristo morto e risorto, Parola definitiva della storia; a vivere sotto la guida dello Spirito la vocazione battesimale; ad annunciare e a testimoniare, nel dono di sé, quel mistero di cui l'Eucaristia celebra il memoriale.

Preghiere dei fedeli

1. Per la Chiesa, perché abbia sempre più viva coscienza di essere Comunità pasquale, generata dal Cristo umiliato sulla croce e glorificato nella risurrezione, preghiamo:
2. Per il Papa e quanti sono chiamati ad annunziare la Parola di Dio, perché Gesù Risorto comunichi, a ciascuno, lo Spirito di verità, per essere testimoni credibili del suo messaggio, preghiamo:
3. Per il cristiano che dubita e per l'incredulo che vorrebbe credere, perché, illuminati dalla grazia di Cristo, riconoscano che non c'è altro nome in cui possono essere salvati, preghiamo:
4. Per i nostri fratelli che sono nella sofferenza, perché la loro tribolazione sia trasformata in gioia inesauribile, che nessuno potrà togliere, preghiamo:
5. Per noi tutti, perché attingiamo, dalla Risurrezione di Gesù, la forza per amare e per donarci a Dio e al prossimo, preghiamo: